

Piano rifiuti Le associazioni rilanciano

*Documento analitico
che "smonta" quello
elaborato e presentato
dalla Provincia*

Documento analitico delle associazioni che si oppongono al nuovo inceneritore

Rifiuti, ecco il "contro-piano"

*"Il programma della Provincia è pieno di contraddizioni"
Priorità assoluta: incrementare la raccolta differenziata*

FORLÌ - Il secondo piano dei rifiuti è pronto. Cinquanta-tre pagine di osservazioni che farebbero invidia al testo ufficiale approvato il 9 febbraio dal Consiglio provinciale, tra mille polemiche, neanche fosse il "Codice da Vinci". Insomma le 18 associazioni firmatarie dell'anti-piano non scherzano: il documento è dettagliato, spazia dai nuovi obiettivi della raccolta differenziata alle tipologie impiantistiche alternative al termovalorizzatore, fino ai pericoli che possono derivare dalle emissioni inquinanti. Completo di tabelle e raffronti con il lavoro svolto in questi due anni dall'entourage dell'assessore all'ambiente, Roberto Riguzzi. "Che è pieno di contraddizioni - rileva subito Natale Belosi, di Sinistra ecologista -. A cominciare dal fatto che indica un fabbisogno d'incenerimento di 120mila tonnellate an-

**Rinnovato allarme
per le emissioni
inquinanti
dell'impianto
che distruggerà
tonnellate di scorie**

nue, mentre se andiamo a verificare nello scenario a regime (al 2014) vediamo che il rifiuto indifferenziato è di 123mila tonnellate all'anno. Per non parlare delle caratteristiche del nuovo impianto di Hera, identiche al vecchio per tecnologia, ma con una differenza: il doppio della grandezza, e il doppio di emissioni inquinanti". Il tavolo delle associazioni ha quindi fissato più ambiziosi parametri di raccolta differenziata rispetto a quelli previsti dalla Provincia, 55 per cento invece che 50 entro il 2009 e 65 per cento già nel 2010; 70-80 per cento nel 2014, contro il 65. "La sola possibilità di raggiungere questi obiettivi - spiega Loretta Prati, anche lei di Sinistra ecologista - risiedono nella trasformazione del servizio da stradale a domiciliare, e nel passaggio della tariffa da parametrica a puntuale. Priorità poi al